morte di lei, forse per evitare ogni occasione di disgusto col nuovo granduca Ferdinando; ed il di lei padre Bartolomeo Cappello, ritornato da Treviso, ov' era stato podestà, non ebbe mai più veruna dimostrazione di onore e di stima, nè mai il Consiglio maggiore lo volle ammettere nel senato, anzi i voti furono sempre sì pochi, che « non era alcuno che non s' accorgesse della cagione; e tanto più quanto che per lo addietro era negli onori sommamente favorito (1). » Nè di Bianca Cappello ho da parlare di vantaggio: si ripigli dunque il filo della storia.

C A P O IX.

Avvenimenti varii: vertenze con Roma, per la visita apostolica nelle diocesi della repubblica.

Nel giro degli anni, che ho percorsi testè colle vicende della Cappello in Toscana, avvenimenti di poca importanza ebbero luogo in Venezia, quanto alle politiche cose. L' Italia intanto godeva pace, perchè le discordie esterne tenevano occupati nei particolari loro interessi tutti i nemici di lei. La Francia era afflitta dai furori della lega; tutti i Paesi Bassi trovavansi in agitazione: Filippo II, re di Spagna, preparavasi ad invadere il Portogallo. I veneziani, tranquilli nel proprio dominio, stavano spettatori a mirare tutte queste commozioni, a guisa di chi sul lido del mare sta ad osservar la procella.

Vennero a Venezia, negli anni 1579 e 1580, varii principi della Germania. Ebbe la repubblica nell' anno seguente qualche differenza colla corte di Roma a cagione del patriarcato di Aquileja (2); e nel successivo n' ebbe coll' imperatore d' Austria a cagione dei confini degli stati rispettivi. Tra gli avvenimenti di

(1) Cicogna, luog. cit., pag. 212 in not.

(2) Ved. ciò che ne dissi nella pag. 523 del vol. VIII delle mie *Chiese d' Italia*.